

Alto Sebino, un'app fa da guida per shopping e turismo

A portata di smartphone ben 24 itinerari tematici a Lovere, Castro e Bossico. E poi le schede delle attività commerciali e gli eventi

Multa annullata, Tripadvisor ci illustra le sue ragioni

Secondo il Tribunale, «chi usa il web abitualmente sa che le informazioni devono essere analizzate in senso critico». E il portale ha messo in atto tutti i sistemi antifrode

Multa annullata a Tripadvisor. Federalberghi: «Ma è la conferma che ci sono false recensioni»

Il Tar del Lazio ha annullato la sanzione di 500mila euro: «Il sito non ha mai asserito che tutte le recensioni sono vere»

Expo, così Bergamo strizza l'occhio ai visitatori

Presentati immagine e contenuti dello spazio espositivo che il territorio avrà a disposizione dal 25 settembre al primo ottobre. All'interno una trilogia dell'artista Andrea Mastrovito

Promozione delle Orobie, Cai e Provincia si alleano



L
a
P
r
o
v
i
n
c
i
a

e l'Unione bergamasca Sezioni e Sottosezioni del Cai di Bergamo hanno siglato un protocollo d'intesa per la tutela e valorizzazione del patrimonio sentieristico. Nel corso dell'incontro è stato inoltre presentato il progetto "Oltre le Orobie verso Expo 2015", promosso dal Cai insieme alla

Provincia. “Siamo a un passo importante di un percorso iniziato lo scorso novembre – ha spiegato il presidente della Provincia, Matteo Rossi -. Ci è sembrato naturale, per valorizzare e sostenere la montagna, rivolgerci a chi la montagna la vive tutti i giorni”. “Siamo molto felici di essere arrivati a queste sinergie che coinvolgono oltre alla Provincia diversi soggetti del territorio – ha detto il presidente dell’Unione bergamasca Cai, Paolo Valoti -. Siamo orgogliosi di mettere a disposizione le nostre forze per la salvaguardia e lo sviluppo della montagna”.

Il documento vuole sancire una collaborazione che metta in atto azioni e progetti con il fine di promuovere la rete escursionistica bergamasca (REB), valorizzando e sostenendo la montagna sia dal punto di vista della tutela ambientale che dello sviluppo e del turismo consapevoli.

Gli strumenti per raggiungere questo obiettivo sono la definizione e manutenzione dei sentieri, la loro classificazione e la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale, attività per le quali la Provincia affida al CAI il ruolo di dare indirizzi tecnici e coordinare gli enti e le associazioni presenti sul territorio che promuovono l’escursionismo. Il geoportale del Cai viene riconosciuto come punto di riferimento per la catalogazione, il monitoraggio e l’aggiornamento della rete sentieristica bergamasca. Il protocollo impegna inoltre i firmatari a realizzare corsi di formazione rivolti a tutti i soggetti impegnati sulla rete dei sentieri, attività di comunicazione e divulgazione del REB e ricerca di finanziamenti.

Una prima e concreta iniziativa nella direzione indicata dal protocollo d’intesa è rappresentata dal progetto “Oltre le Orobie verso Expo 2015 – I sentieri e i rifugi porte aperte sulle belle Orobie”, che vede protagonisti, oltre alla Provincia e al Cai, altri soggetti tra cui Fondazione della comunità bergamasca, Consorzio del Bacino imbrifero montano, Parco delle Orobie bergamasche, le Comunità montane Valle

Seriana e Valle Brembana, Banca Popolare di Bergamo, Sacbo.

Il progetto si articola su tre livelli: la riqualificazione e la manutenzione costante dei sentieri e dei rifugi, resa necessaria in particolare dalle eccezionali precipitazioni che hanno caratterizzato dapprima l'inverno 2013/2014 e in seguito l'estate del 2014, ad opera dei volontari del Cai; la realizzazione di un piano di comunicazione per divulgare e promuovere l'offerta escursionistica bergamasca, attraverso totem, bacheche e una mostra fotografica che sarà allestita all'aeroporto di Orio al Serio; l'attivazione, attraverso l'Azienda bergamasca Formazione della Provincia, di percorsi formativi mirati allo sviluppo e alla riqualificazione dell'agricoltura in montagna, al fine di aiutare le comunità locali a mantenere viva l'attività agricola e pastorale con metodi moderni e sostenibili per l'ambiente.

Lombardia in testa per la passione per le case viaggianti

Il comparto produttivo e turistico en plein air, come emerge dal rapporto 2014 Apc-Associazione Produttori Caravan e Camper, si conferma per il nostro Paese di assoluta rilevanza: oltre a una comunità di 800mila camperisti, infatti, si contano ogni anno oltre 3 milioni di italiani e 2,6 milioni di stranieri in viaggio nella Penisola, che hanno generato un indotto di 1,1 miliardi di euro per un totale di circa 23 milioni di notti.

Il rapporto si basa su rilevazioni del 2012 e traccia le principali tendenze. Le mete preferite dai turisti esteri en plein air si confermano il Veneto, seguito dalla Lombardia e dal Trentino Alto Adige. Come emerso dalla ricerca del Ciset-Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, questi flussi corrispondono al 5% del movimento turistico domestico e al 6% del movimento estero in Italia e producono annualmente una spesa complessiva di 2,6 miliardi di euro.

Questi dati non solo confermano la crescente attrattività del turismo itinerante, ma lo rendono un possibile volano per l'economia delle numerose e variegate territorialità locali, sui cui i turisti in autocaravan, caravan e tenda riversano un indotto particolarmente rilevante.

Quanto alle immatricolazioni di autocaravan e caravan, la Lombardia detiene il primato assoluto nazionale, concentrando il 19,8% del mercato del nuovo e il 17,7% dell'usato.

La crisi non fa calare l'appeal per il turismo on the road: la crescita nazionale del 54% dell'usato nel segmento autocaravan dimostra come continui a crescere la passione per il turismo itinerante.

Quanto all'indotto, la spesa media degli stranieri, secondo l'Osservatorio della Banca d'Italia, è di 49 euro al giorno e 428 euro circa per l'intero soggiorno, che si attesta sui 9 giorni. Gli olandesi si distinguono per una spesa media per l'intero soggiorno in autocaravan, caravan o tenda superiore (circa 527 euro) a quella di francesi (418 euro), tedeschi (387 euro) e austriaci (392 euro) e per una durata media della vacanza maggiore: 11 notti contro le circa 9 notti dei francesi, le 8 notti dei tedeschi e le 7 notti degli austriaci. Tuttavia, i turisti provenienti dall'Olanda sostengono per la singola notte un importo di spesa inferiore agli altri turisti esteri en plein air in Italia (meno di 46 euro contro i 46 euro dei francesi, i 47

euro dei tedeschi e i 54 euro degli austriaci). Nel nostro Paese i turisti esteri in autocaravan spendono meno di quelli in caravan sia per l'intero soggiorno (rispettivamente 366 euro contro 455 euro), sia per l'importo medio per notte (rispettivamente 47 euro contro 49 euro).

Tra i camperisti stranieri, i francesi detengono il primato di spesa per quanto riguarda l'intero soggiorno (401 euro), mentre gli austriaci quello per la singola notte (61 euro). Tra gli amanti della caravan, i transalpini si confermano al primo posto per la maggiore spesa media giornaliera (58 euro), superati dagli olandesi per quella relativa all'intero soggiorno (573 euro). Tedeschi e olandesi investono soprattutto nell'alloggio, scegliendo campeggi o altre strutture a pagamento, con quote rispettivamente del 42% e del 38% sulla spesa totale. Nel caso del vitto, sono i transalpini a spendere la quota più consistente rispetto alla spesa totale: gli importi sostenuti per ristoranti, alimenti e bevande rappresentano il 40% del paniere totale, contro il 27% di quello degli austriaci, il 24% degli olandesi e il 20% dei tedeschi. I francesi sono coloro che spendono maggiormente anche per i parcheggi, il carburante e i trasporti locali (22% del budget contro il 19% di quello degli austriaci, il 15,5% dei tedeschi e il 14% degli olandesi), alla luce della loro predilezione per le vacanze itineranti. Gli austriaci preferiscono, infine, investire di più nello shopping (27% del budget contro il 19,5% di quello degli olandesi, il 19% dei tedeschi e il 16% dei francesi).